

Ss. Simone e Giuda, apostoli (festa)

GIOVEDÌ 28 OTTOBRE

XXX settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli
e mandati dallo Spirito
per tutta la terra,
nelle vostre mani
è l'opera del Padre,
sulle vostre labbra
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,
ma resi forti e liberi
dal soffio di Dio,
nulla vi spaventa,
niente più vi nuoce:
più non è spezzata
la voce dal timore.*

*Nel vostro annuncio umile
la croce rende polvere*

*le mura dei cuori:
vince ogni orgoglio
e sgretola il peccato,
piana e dolce s'apre
la via della gioia.*

Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio
l'opera delle sue mani
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno
ne affida il racconto
e la notte alla notte
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra

si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo
il loro messaggio.
Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo
dalla stanza nuziale:

esulta come un prode
che percorre la via.
Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita
raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù (Ef 2,19-20).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Dona, Signore, a tutti i tuoi figli il tuo Spirito!**

- Ti ringraziamo, Padre, perché la tua voce d'amore sovrasta ogni confine umano.
- Ti preghiamo per tutti i cristiani: si riconoscano sempre uniti in Cristo.
- Ti affidiamo tutti gli operatori di pace: siano da te sostenuti e alimentati.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Questi sono uomini santi:
il Signore li ha eletti nel suo amore generoso,
ha dato loro una gloria eterna.

Gloria

p. 314

COLLETTA

O Dio, che per mezzo degli apostoli ci hai fatto giungere alla conoscenza del tuo nome, per l'intercessione dei santi Simone e Giuda concedi alla tua Chiesa di crescere sempre con l'adesione di nuovi popoli alla fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EF 2,19-22

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ¹⁹voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore;
ti acclama il coro degli apostoli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 6,12-19

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹²In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. ¹³Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: ¹⁴Simone, al quale diede anche il nome

di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, ¹⁵Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; ¹⁶Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

¹⁷Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, ¹⁸che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. ¹⁹Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Nel glorioso ricordo dei santi apostoli Simone e Giuda, ti preghiamo, o Signore, di accogliere le nostre suppliche e di condurci a celebrare degnamente i santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli I-II

pp. 319-320

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 14,23

Se uno mi ama, osserverà la mia parola
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui
e prenderemo dimora presso di lui.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai accolti alla tua mensa nel ricordo della passione dei santi apostoli Simone e Giuda, per il tuo Spirito operante in questi misteri confermaci sempre nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 332

PER LA RIFLESSIONE

Periferia apostolica

Oggi la Chiesa ci fa celebrare la festa di due apostoli che sono evocati in coda al gruppo dei Dodici, a seconda della redazione propria degli evangelisti. Infatti Simone, nell'elenco apostolico matteoano, è messo all'undicesimo posto: «Simone il Cananeo e Giuda Iscariota che poi lo tradì» (Mt 10,4). Di questo apostolo sappiamo solo che era nato a Cana e che era soprannominato «lo Zelota» (At 1,13). In questo senso condivide con il traditore lo stesso ardore e la stessa modalità di prendere le cose di petto, per trovare soluzioni coraggiose e persino eroiche alle inevitabili contraddizioni della vita e alle sue molteplici sfide. Eppure, non basta essere «zelota» per diventare «traditore». Secondo il Vangelo di Matteo, appena prima viene indicato «Taddeo» che

la tradizione identifica con quel Giuda a cui l'evangelista Luca riserva – a sua volta – il penultimo posto quando scrive: «Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore» (Lc 6,16). In quest'ultimo caso i due apostoli non sono accomunati da un possibile tratto comune, ma hanno lo stesso nome... un nome che il Signore Gesù non cambia, come fa per Simon Pietro. Il Signore sembra lasciare che ci si possa confondere per doversi impegnare a chiarire e discernere: non basta un nome né una passione a fare un traditore!

Questi due apostoli sono come posti alla periferia del collegio apostolico, non solo perché vengono nominati verso la fine dell'elenco, ma perché si trovano a essere così prossimi al mistero dell'apostolo Giuda, il traditore. Il mistero del tradimento possibile deve rimanere al cuore dell'attenzione vigilante della vita della Chiesa e dei singoli discepoli. Siamo infatti anche noi chiamati a diventare ciò che l'evangelista Giovanni – col suo modo unico e geniale – ci fa intuire quando, riferendosi a questo apostolo, lo definisce per contrasto e attraverso una negazione: «Giuda, non l'Iscariota» (Gv 14,22). Ed è proprio a questo apostolo «non l'Iscariota» che Giovanni fa chiedere al Signore Gesù perché si manifesti solo ai suoi discepoli e non al mondo. La tradizione lo considera autore di quella lettera accolta nel canone del Nuovo Testamento in cui l'apostolo si presenta così: «Giuda, servo di Cristo Gesù e fratello di Giacomo, a coloro che sono prediletti, amati in Dio Padre e custoditi da Gesù Cristo» (Gd 1).

Proprio di questa lettera, Origene dice che è «piena della forza e della grazia del cielo».

Facendo memoria di questi due apostoli che accettano di vivere quasi ai margini del gruppo degli intimi del Signore senza essere marginali, possiamo imparare a non sentirci «più stranieri né ospiti» (Ef 2,19). Così non avremo bisogno di metterci al centro, ma accetteremo volentieri di camminare insieme, poiché «in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito» (2,22). Possiamo chiedere l'intercessione dei santi Simone e Giuda per imparare a stare serenamente al nostro posto di discepoli, accogliendo il dono di non essere né i primi né gli ultimi.

Signore Gesù, donaci la grazia di essere penultimi e di amare di stare persino ai margini della vita della Chiesa in una periferia apostolica dove potremo essere accanto a quanti si sentono sempre un po' ospiti non troppo graditi e raramente desiderati. Liberaci da ogni tentazione di tradire il tuo vangelo pagandone il prezzo.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani, luterani

Simone e Giuda, apostoli.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Terenzio e Neonilla (250), e del santo padre nostro Stefano il Sabaita, innografo (794).

Copti ed etiopici

Teolo ed Eraclea, patriarchi di Alessandria.